

## VENERDÌ 20 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CAMALDOLI)

*Eterna luce del cielo,  
beata speranza dei mortali,  
altissimo Figlio di Dio,  
nato da Vergine pura:*

*Discendi nei nostri cuori,  
allontana la notte da noi,  
proteggi per tutta la vita  
i figli da te redenti.*

*Ascoltaci, Padre del cielo,  
o Cristo, tu sole dei giusti,  
o Spirito, luce dei cuori,  
che regni in eterno su noi.*

#### Salmo CF. SAL 86 (87)

Sui monti santi  
egli l'ha fondata;

il Signore ama  
le porte di Sion  
più di tutte  
le dimore di Giacobbe.  
Di te si dicono cose gloriose,  
città di Dio!

Si dirà di Sion:  
«L'uno e l'altro  
in essa sono nati  
e lui, l'Altissimo,  
la mantiene salda».

Il Signore registrerà  
nel libro dei popoli:  
«Là costui è nato».

E danzando canteranno:  
«Sono in te  
tutte le mie sorgenti».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Porro le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo» (Eb 8,10).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit: **Donaci, Signore, un cuore nuovo!**

- Quando nel nostro cuore sentiamo la fatica di portare il peso della tua parola.
- Quando al nostro cuore manca la libertà dello Spirito che rende sciolta e creativa la nostra vita.
- Quando non lasciamo imprimere nel nostro cuore il sigillo della tua parola.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65 (66),4

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EB 8,6-13

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, [Gesù, nostro sommo sacerdote,] <sup>6</sup>ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. <sup>7</sup>Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra.

<sup>8</sup>Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: «Ecco: vengono giorni, dice il Signore, quando io concluderò un'alleanza nuova con la casa d'Israele e con la casa di Giuda. <sup>9</sup>Non sarà come l'alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto; poiché

essi non rimasero fedeli alla mia alleanza, anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. <sup>10</sup>E questa è l'alleanza che io stipulerò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. <sup>11</sup>Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il Signore!". Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. <sup>12</sup>Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati». <sup>13</sup>Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antica la prima: ma, ciò che diventa antico e invecchia, è prossimo a scomparire.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 84 (85)

Rit. **Amore e verità s'incontreranno.**

**oppure:** **Le vie del Signore sono verità e grazia.**

<sup>8</sup>Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

<sup>10</sup>Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** CF. 2COR 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** MC 3,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>13</sup>salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. <sup>14</sup>Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare <sup>15</sup>con il potere di scacciare i demòni.

<sup>16</sup>Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, <sup>17</sup>poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè “figli del tuono”; <sup>18</sup>e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo,

Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo <sup>19</sup>e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 22 (23),5

Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Novità**

Dio sa sempre donare una parola di speranza all'uomo, soprattutto nei momenti in cui l'orizzonte del futuro appare chiuso

e sterile ai nostri occhi. Lì dove l'uomo fallisce, Dio manifesta sempre una sorprendente creatività nell'aprire sentieri di novità e di speranza. In questa prospettiva, la Lettera agli Ebrei rilegge proprio la novità e la definitività dell'alleanza inaugurata da Cristo, e lo fa alla luce di un testo del profeta Geremia, citandone un lungo passo. A un popolo prostrato, demotivato, senza radici, in esilio, tramite il profeta Dio rivolge una parola. È un invito a ritornare al suo amore, una parola di speranza. E la parola è questa: Dio ha la possibilità di ricreare il rapporto con il popolo che si è scelto sotto il segno della novità, di qualcosa d'impensabile. Se l'infedeltà del popolo riesce a rompere e distruggere una relazione, riesce a dire un «no» all'amore di Dio, se la conseguenza di questa rottura è la distruzione di Gerusalemme e l'esilio, Dio però riesce sempre a dire un «sì» che può riaprire un cammino. Infatti il «futuro pieno di speranza» annunciato dal profeta non è un ritorno alla storia passata, quasi a ricucire ciò che è stato infranto, strappato dall'infedeltà del popolo. Tutto viene ripensato nella categoria della novità, come qualcosa che si presenta inaspettato e pressoché inconcepibile all'uomo. Solo Dio ha la forza di compiere un tale salto di qualità, perché solo lui ha la forza di ricreare. È l'alleanza «nuova»: Dio rende nuovo il rapporto con il suo popolo. Dio è fedele alla sua promessa, e questa fedeltà di Dio è il segno della continuità con l'antica alleanza. Non viene donata una nuova parola. Ciò che è nuovo è il modo in cui viene accolta questa parola, il modo in cui viene vissuto questo rap-

porto. C'è come un movimento che comunica questa novità: è un movimento che dall'esterno conduce all'interno, dalla superficie alla profondità dell'essere. Tutto deve scendere in profondità e trasformare la realtà più vera e intima dell'uomo. Il cuore dell'uomo diventerà l'arca dell'alleanza, perché esso conterrà le parole donate da Dio: «Porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo» (Eb 8,10; cf. Ger 31,33).

La novità custodita dall'alleanza che il profeta Geremia aveva annunciato, si compie in quella Parola che prende dimora nella nostra umanità, in Cristo. E nella chiamata dei Dodici, narrata dall'evangelista Marco, Gesù ci offre un segno del compimento di questa promessa. Vediamo chiaramente come in questa chiamata sia sottolineata anzitutto la totale gratuità con cui Gesù sceglie i suoi apostoli: «Chiamò a sé quelli che voleva» (Mc 3,13). Non c'è nessuna qualità, nessuna attrattiva da parte di chi è chiamato; tutto sgorga dall'amore gratuito di Cristo. E sono chiamati in dodici, numero che ricorda le dodici tribù d'Israele: è il segno della continuità con il popolo dell'alleanza, poiché Dio è fedele a se stesso. Ma soprattutto, ciò che sorprende in questa chiamata è la motivazione della scelta da parte di Gesù: «Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni» (3,14-15). Il centro della scelta, dell'affermazione della volontà di Gesù non è anzitutto l'annuncio o la missione, ma la profonda relazione che il

discepolo deve avere con colui che lo ha scelto, con Gesù. Solo così può realizzarsi quella novità preannunciata da Geremia. La parola udita e accolta deve scendere nel cuore e lì rimanere, in un rapporto continuo e profondo con Gesù. I Dodici vengono scelti per «stare con Gesù», cioè per condividere il suo cammino, scoprire il mistero della sua persona, far abitare nel proprio cuore gli stessi sentimenti di Gesù, vivere e bruciare della stessa passione per il Regno. Solo così potranno annunciarlo a quell'umanità smarrita e sofferente che cerca una parola di salvezza. Solo attingendo alla novità di Gesù, la Chiesa può essere segno di un «futuro pieno di speranza».

*O Padre, nel tuo Figlio tu hai voluto far scendere il mistero della tua misericordia nella nostra umanità e hai fatto del nostro cuore l'arca dell'alleanza chiamata a custodire la tua parola che salva. Solo rimanendo accanto a Gesù potremo comunicare alla ricchezza del tuo amore ed essere segno di un futuro pieno di speranza.*

**Cattolici**

Fabiano (250) e Sebastiano (287 ca.), martiri.

**Ortodossi e greco-cattolici**

Eutimio il Grande, monaco (473).

**Copti ed etiopici**

Divina Apparizione o Glorioso Battesimo di Gesù.

**Anglicani**

Richard Rolle di Hampole, autore di scritti spirituali (1349).